
Minori: Garlatti (Garante infanzia), “dare loro voce e valorizzarne partecipazione sia priorità legislatura”

“Pandemia, restrizioni, paure. E anche la guerra, con le conseguenze economiche che ci si aspetta si produrranno nella vita di tutti i giorni. Ce n'è abbastanza per generare insicurezza e preoccupazioni tra chi ha meno di 18 anni o è appena entrato nella maggiore età. I neomaggiorenni domenica scorsa per la prima volta hanno esercitato il diritto al voto e hanno avuto la possibilità di esprimere un'opinione sul futuro, dopo anni in cui da minorenni raramente sono stati consultati a proposito delle scelte che li hanno riguardati”, così l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Carla Garlatti. “Il voto rappresenta una forma alta di partecipazione – afferma –, ma non è la sola. È necessario che i minorenni siano coinvolti il prima possibile nelle scelte che li riguardano in ciascun ambito della loro vita, anche per arrivare con una matura consapevolezza alla maggiore età e al voto. Serve assicurare ai ragazzi la possibilità di dare voce alle loro esigenze, attraverso modalità nuove di coinvolgimento diretto. Gli adolescenti sono più responsabili di quanto gli adulti vogliano credere: non vanno trattati da bambini, al contrario occorre riconoscerne la capacità critica e di pensiero autonomo e responsabilizzarli, chiamandoli a una partecipazione attiva”. “La partecipazione – spiega la Garante – è un diritto che trova fondamento nella Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Vanno dunque coinvolti direttamente nelle scelte, permettendo loro di offrire contenuti su temi di interesse – come la tutela dell'ambiente, l'esercizio dei diritti e in generale il loro futuro – attraverso strumenti che consentano di parlare con il loro linguaggio. Come Autorità ho delle idee precise che ho sintetizzato nel [Manifesto sulla partecipazione dei minorenni](#), sulle quali richiamo l'attenzione del nuovo Parlamento”. “Dare voce ai minorenni e tenere in adeguato conto le loro opinioni – conclude – deve rappresentare una delle priorità della nuova legislatura”.

Giovanna Pasqualin Traversa